

Verbale della Riunione del Consiglio Direttivo CIPES Piemonte del 19 febbraio 2013

La riunione del Consiglio direttivo è stata convocata per giovedì 19 febbraio 2013, alle ore 17,15 presso la nostra sede di Via S. Agostino 20, Torino per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Esame del Conto Consuntivo 2012 e del Preventivo 2013;
3. Piano di attività 2013;
4. Varie ed eventuali;

Sono presenti:

Componenti Consiglio Direttivo:

Bajardi Sante, Baiardi Silvia, Calvano Mirella, Coffano Elena, Cravero Tommaso, De Vicariis Aurelio, Gatti Giorgio, Marescotti Giuseppe, Mingrone Domenico, Rabagliati Claudio, Resegotti Luigi, Romano Giovanni, Signore Giuseppe, Vescovi Walter.

Collegio dei Sindaci: Benedicenti Edoardo, Lodi Aldo, Graziano Maria Teresa.

Invitati presenti: Boccardo Anna, Santagada Giuseppe, Spadafora Pietro.

Assenti giustificati: Tomaciello Maria Grazia, Grigolo Sabrina, Ziniti Guido.

Il Presidente Sante Bajardi.

le recenti dimissioni dell'Assessore regionale Giordano potrebbero portare a cambiamenti nell'assetto regionale con la possibilità di avere nuovi e più proficui rapporti con la Regione. Con gli Assessori delle precedenti Giunte regionali abbiamo sempre potuto collaborare, svolgendo attività che hanno consentito alla Regione medesima copiosi risparmi. A tale scopo cito l'esempio del Piano Socio Sanitario regionale, di cui CIPES ha redatto alcuni capitoli riguardanti il tema della promozione della salute.

Noto poi come alle Associazioni sia stato sottratto il privilegio di spedizioni delle pubblicazioni a tariffa ridotta, ciò ha penalizzato l'invio cartaceo del Notiziario CIPES ai vari destinatari.

A questo punto invita il Vice Presidente Romano a prendere la parola.

Romano

Comunicazione: analisi dei proventi e dei costi – Anno 2012

Dal punto di vista economico, l'anno 2012 si è caratterizzato per un netto calo delle entrate, ca. 55.000 euro in meno, rispetto alle previsioni di inizio anno. Come si può rilevare dalla tabella di sintesi sotto riportata, a parte piccole variazioni su alcune voci che si compensano algebricamente, la riduzione è stata determinata:

- dal mancato pagamento di 15.000 euro da parte della Provincia di Torino, a conclusione dell'attività del progetto IUHPE-CIPES, cessata nel settembre 2011. Tale pagamento avrebbe determinato per CIPES un utile del progetto pari, appunto, a 15.000 euro ciò che non è ammissibile in quanto il contributo versato dalla Provincia era da intendersi come copertura dei costi sostenuti da CIPES e quindi, in nessun modo, avrebbe dovuto dar luogo ad un guadagno. In realtà, tale situazione è stata determinata da una non corretta distribuzione di alcuni costi specifici e dei costi generali sul progetto IUHPE/CIPES fin dal suo avvio e che, a progetto ultimato, non è stato più possibile recuperare;
- dal ritardo dei pagamenti da parte della Regione di quanto dovuto ai partner del progetto ALCOTRA-OPSA. Il ritardo della Regione, in realtà, è dovuto al ritardo nella rendicontazione di alcuni partner francesi, che dovrebbe essere recuperato nel corso del primo semestre 2013.

Ancorché non fosse stata fatta, per prudenza, alcuna previsione in entrata relativamente a collaborazioni progettuali con ARESS, nel corso dell'anno si è lavorato intensamente per questo obiettivo. La determinazione della Regione di chiudere l'Agenzia, ha reso vani tali sforzi, facendo emergere, per CIPES, la necessità di ricercare, nel 2013, altre collaborazioni e/o altre fonti di finanziamento.

Entrate	Previsione	Consuntivo
Riporto attivo 2011	9.971,70	9.971,70
Quote associative Rete HPH	0,00	1.017,00
Quote associative 2012	13.000,00	14.187,00
Convenzioni	90.800,00	74.914,35
<i>Convenzioni regionali (Reti HPH e Salute - Saldo 2010)</i>	<i>35.000,00</i>	<i>33.134,35</i>
<i>Convenzione 2011-2012 Aress</i>	<i>20.800,00</i>	<i>21.780,00</i>
<i>Convenzione con Provincia Torino (IUHPE-CIPES 2010)</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Convenzione con Provincia Torino (IUHPE-CIPES 2011)</i>	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>
Introiti diversi	2.700,00	4.278,91
Progetti	66.500,00	22.803,39
<i>Progetto Youth Lab Provincia di Torino</i>	<i>9.500,00</i>	<i>9.877,59</i>
<i>Progetto Heppy Ospedale Gradenigo</i>	<i>17.000,00</i>	<i>12.925,80</i>
<i>Alcotra Progetto OPSA</i>	<i>40.000,00</i>	<i>0,00</i>
Interessi attivi	0,00	1,28
Contributi straordinari	0,00	729,24
Totale Entrate	182.971,70	127.902,87

Dal punto di vista della spesa, si è cercato di contenere al massimo i costi pur cercando di ampliare in termini quantitativi e qualitativi le attività istituzionali. Come si può rilevare dalla tabella sottostante, lo sforzo maggiore è stato prodotto in corrispondenza della voce "conferenze e convegni" e alla voce "collaborazioni esterne". Per quanto attiene a quest'ultima voce, una parte dei costi è scivolata nel 2013 in relazione a ritardi nell'incasso (Progetto OPSA) o a una diversa pianificazione delle attività (progetto Heppy)

Un significativo incremento dei costi hanno avuto le voci relative all'acquisto e manutenzione di macchine d'ufficio: è stato necessario, infatti, acquistare un nuovo computer (in sostituzione del precedente) per l'attività di composizione di *Promozione Salute*, un nuovo proiettore e procedere ad alcune riparazioni particolarmente onerose di altri dispositivi (PC, fotocopiatrice).

Uscite	Previsione	Consuntivo
Spese generali		
Cancelleria	2.000,00	1.290,88
Spese tipografiche diverse dalla stampa di Promozione Salute	2.000,00	259,04
Postali	800,00	843,21
Energia elettrica	1.000,00	849,00
Gas	1.800,00	2.647,79
Telefono	6.000,00	6.757,89
Locazione sede	5.100,00	5.236,16
Spese bancarie (netto dalle competenze)	300,00	393,29
Spese Banco Posta	300,00	309,15
Acquisto macchine ufficio e software	1.000,00	1.735,95
Manutenzione macchine ufficio, impianti e sito	1.000,00	2.059,39
Spese varie sede (materiali pulizia, caffè, etc.)	1.000,00	1.845,83
Imposte, tributi e tasse	2.770,00	2.864,28
Totale spese generali	25.070,00	27.091,86
Personale		
Personale dipendente	28.000,00	33.417,74
Collaborazioni esterne	31.000,00	18.544,00
Consulenze per paghe, contributi e commercialista	2.000,00	3.664,03
Assicurazione per volontari frequentanti la sede	565,00	565,99
Rimborsi spese a soci e collaboratori	5.000,00	2.174,53
Totale spese personale	66.565,00	58.366,29
Attività		

Notiziario	5.000,00	3.167,02
Conferenze e convegni	10.000,00	2.303,82
Rimborsi spese per attività istituzionali (Ufficio di Presidenza)	2.000,00	1.331,66
Quota CIPES Nazionale (RICS CIPES/AIES)	1.000,00	100,70
Quota ad. IUHPE Europa	350,00	393,07
Adesione a Rete HPH internazionale – Quota 2011	4.750,00	4.753,07
Adesione a Enti vari	500,00	251,10
Quote Tesseramento Centri Locali	1.500,00	219,00
Totale Attività	25.600,00	12.519,44
Totale Uscite		97.977,59

Tesseramento

Come si rileva dalla tabella sottostante, continua, purtroppo l'emorragia di adesioni a CIPES, da parte dei singoli, ma soprattutto da parte degli Enti (OO.SS. EE.LL.) e delle ASL/ASO che, per la prima volta dalla sua costituzione, hanno disertato in massa l'adesione alla Rete HPH & HS in ragione del venir meno dell'impegno della Regione Piemonte sul tema. Su questo versante, peraltro, è in corso un'attività di recupero che mostra, alla data, alcuni primi risultati positivi.

Anno	Soci Individuali	Associazioni	ASL ASO	Enti	TOTALE	Nuovi Iscritti
2011	167	35	18	47	267	44
2012	133	38	1	28	200	22

Dal punto di vista delle entrate, il fenomeno è mascherato da un piccolo incremento rispetto alla previsione, sia per la generosità dei soci sostenitori, sia per l'acquisizione nella compagine sociale di alcune importanti organizzazioni, quali il Coordinamento regionale IPASVI, l'Ordine degli Psicologi, l'Istituto Zooprofilattico.

Una volta di più occorre sviluppare una strategia per potenziare l'azione di "reclutamento" sui due fronti, quello delle adesioni individuali e quello delle adesioni di soci collettivi. Primo passo di questa strategia potrebbe/dovrebbe essere l'individuazione di 2/3 membri del Consiglio Direttivo disponibili ad assumersi l'incarico di analizzare il problema, evidenziare i limiti dell'azione di CIPES, sviluppare strategie di cooptazione e fidelizzazione dei soci, gestire gli aspetti operativi del tesseramento, etc.

Attività di comunicazione

Nel corso del 2012, è proseguita con regolarità la pubblicazione sul web della rivista *Promozione Salute*, orientando sempre di più i contenuti di ciascun numero all'approfondimento di temi specifici. Sono inoltre state avviate, nelle settimane scorse, verifiche tecnico-organizzative con IPASVI e Ordine degli Psicologi per ampliare la mailing list a cui segnalare ogni nuova pubblicazione del giornale sulla rete. Una verifica analoga verrà avviata nei prossimi giorni con l'Ordine dei Medici della Provincia di Torino. Dall'inizio del 2012, *Promozione Salute* è pubblicato anche in formato cartaceo, con una veste grafica più sobria (e quindi più economica) rispetto al formato "storico", riservato ai soci e ai collaboratori del giornale.

Contestualmente è stata completamente ridisegnata la modalità di accesso e di aggiornamento della banca dati Ce.Do. Il nuovo sistema di gestione ha dato nuovo impulso all'arricchimento dei contenuti del sistema che, alla data, contiene oltre 3.000 documenti, un terzo dei quali è consultabile *on line*.

Convegni, seminari, conferenze

Il 2012 è stato un anno in cui CIPES, in coerenza con gli impegni programmatici assunti ad inizio d'anno, ha investito una quantità rilevante di risorse professionali e di competenze per la realizzazione di seminari e convegni, a fronte di costi materiali praticamente irrilevanti. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro volontario di alcuni soci e ad un'attenta "politica" di partenariato.

Gli eventi più significativi sono stati:

- il convegno internazionale italo-francese per la presentazione dell'Osservatorio transalpino della Promozione della Salute realizzato nell'ambito del Programma europeo ALCOTRA (in collaborazione con DORS);
- il convegno "SICUREZZA STRADALE E SALUTE - Rischio giovani: una sfida che può essere vinta" (in collaborazione con il Comune di Settimo Torinese);

- il convegno “SALUTE, ALIMENTAZIONE E AGRICOLTURA - Un’opportunità per lo sviluppo del territorio” (organizzato da CIPES ad Asti);
- il convegno-seminario “La valutazione di impatto sulla salute: da dimensione tecnico-organizzativa a momento di partecipazione democratica” (in collaborazione con il Comune di Torino);
- il convegno “TV e salute” (in collaborazione con OMCEO della Provincia di Torino e dell’Azienda Sanitaria “Città della Scienza e della salute”).

Purtroppo, al notevole sforzo profuso da CIPES per l’organizzazione degli eventi di cui sopra non è corrisposto un ritorno in termini pratici, in particolare in un incremento di nuove adesioni all’Associazione. E’ da segnalare, in positivo, il fatto che alcune iniziative hanno aperto nuove possibilità d’azione, come ad esempio, le iniziative sulla mobilità e sicurezza stradale o sulla VIS.

Oltre agli eventi di cui sopra, CIPES ha avviato alcune iniziative di minor impegno che dovrebbero costituire una delle linee portanti del piano di attività 2013: conferenze a tema, presentazione di libri.

Nuovi progetti CIPES e partecipazione a progetti internazionali

Nel corso del 2012, ha preso avvio una linea di attività denominata “Le età della salute” che, dopo una fase di analisi dei diversi aspetti del tema, dovrebbe avviare una concreta fase di lavoro nel corso del 2013. Un *outcome* possibile è il collegamento dell’iniziativa CIPES alle iniziative già operanti sul territorio gestite da organizzazioni come lo SPI-CGIL, FNP CISL e UILP UIL, in particolare per la componente relativa all’età anziana-terza età.

Dopo la conclusione del progetto ALCOTRA-OPSA nel maggio 2012, dall’inizio dello stesso anno è entrata nella fase più strettamente operativa la partecipazione di CIPES al progetto europeo HEPPY (Healthcare: Parent’s Pathways and functional profile) , di cui è capofila l’Ospedale Gradenigo di Torino e al quale partecipano 8 partner di 7 diverse nazioni europee. Il progetto, la cui conclusione è prevista per la fine del 2013, presenta contenuti tematici che possono utilmente essere impiegati per proposte di collaborazione anche in ambiti esterni al mondo della sanità, in particolare verso il mondo della scuola.

DISCUSSIONE

Benedicenti – il Collegio si riserva di esaminare tale documento e di portarlo in Assemblea.

Marescotti – gli unici che hanno disponibilità di fondi sono i Centri di servizio di volontariato.

Non potremmo inserirci con dei progetti? Potrebbe essere un veicolo per avere finanziamenti.

Romano – noi non siamo una associazione di volontariato, ma associazione di promozione sociale.

Marescotti – si potrebbe lavorare in partnership con Associazioni di volontariato, Comuni, associazioni del terzo settore.

Romano – questa via è percorribile. Alcune ASL hanno richiesto la nostra collaborazione.

Marescotti – io faccio parte del Comitato di Gestione dei fondi regionali, erogati attraverso bandi di progetti. Mi sono reso conto che i soldi ci sono.

Romano – questo percorso va indagato. Tra i soci CIPES vi sono molte associazioni di volontariato.

Presento a tutti il dott. Pietro Spadafora, che sta lavorando per delineare un piano di lavoro per l’anno 2013 che ci dia non solo gloria, ma finanziamenti.

Gatti – per rilanciare la sede CIPES di Cuneo abbiamo organizzato due incontri nel mese di dicembre 2012 e nel mese di gennaio 2013. Eravamo 12 partecipanti tra cui un Dirigente in sostituzione dell’Assessore Giordano del Comune di Cuneo, 3 primari dell’ospedale Santa Croce ed il responsabile del corso di laurea infermieristica. Da parte dei rappresentanti dell’ASL è emerso il problema della scarsità di tempo a disposizione per dedicarsi alle attività di CIPES.

Nel corso dell’incontro, è stato scelto dai partecipanti il tema relativo ai giovani e la salute, su cui lavorare. I Comuni di Cuneo e di Borgo San Dalmazzo hanno già realizzato un’iniziativa in argomento, organizzando un concorso fotografico al fine di dare un’immagine del tema, riferito al territorio cuneese. È stata approvata un’iniziativa per richiedere alle Fondazioni bancarie finanziamenti per le due seguenti iniziative:

- 1) – teatro e salute
- 2) – cuore e incidenti cardio-vascolari

Vi è poi un’iniziativa del Comune di Cuneo riguardante l’impatto sulla salute: CIPES potrà beneficiare di un finanziamento nella seconda metà dell’anno.

Romano – ho detto a Tomaciello che occorre rilanciare CIPES e pagare la quota associativa.

Resegotti – occorre rivedere il rapporto con Bonelli di Biella.

Romano – Alessandria era punto di riferimento molto importante. Abbiamo organizzato convegni; occorre rilanciare le iniziative ad Alessandria, non dobbiamo essere caratterizzati solo come “Torino”. Gatti si deve occupare di Cuneo e Vescovi di Alessandria. A Cuneo abbiamo organizzato un incontro grazie a Gatti. Vorrei incontrare ad Alessandria degli amici, simpatizzanti per rilanciare una presenza di CIPES che non sarà più quella di Marchegiani, ma si può tentare.

Vescovi – la sede è disponibile e non ci costa nulla.

Romano - entro aprile occorre organizzare un primo incontro ad Alessandria. Occorre recuperare De Micheli.

Bajardi – Alessandria è nota per il problema dell’amianto. Occorre eliminare l’amianto, la Regione ne parla ma non stanziamenti. Non si riesce ad avere i dati sulla presenza di amianto nei Comuni piemontesi. In Lombardia questi dati esistono, da noi no. Non vi è nulla di socialmente conosciuto. L’eliminazione dell’amianto è una battaglia, dobbiamo aggregarci a qualche movimento di massa per tutelare la salute dei cittadini.

Romano – ho discusso sia con Silvia Bajardi che con Pino Santagada di sicurezza stradale, mobilità e salute. Vorrei discuterne in un direttivo prossimo, tra un mese e presentare un progetto. Vorrei poi prendere in considerazione i rapporti nell’ambito della scuola, la “pedagogia dei genitori” e problematiche correlate, fare attività di formazione per gli insegnanti, mettere in calendario incontri con IPASVI e Ordine dei Medici della provincia di Torino, organizzare conferenze “Sala Celli”, organizzare un incontro con i colleghi di Alessandria. Stiamo predisponendo un piano di lavoro con Gatti e Spadafora. Faccio appello ai presenti per organizzare il gruppo di lavoro sul tesseramento.

Bajardi – non possiamo considerare il tesseramento come un fatto unitario. Occorre determinare varie fasi e individuare i singoli settori, che necessitano di iniziative diverse. Ognuno richiede un discorso particolare. Tra 2-3 giorni avremo la convenzione con ANCI, che ci permetterà di poter contattare qualsiasi sindaco piemontese. Potremo incrementare l’associazionismo da parte degli enti, offrendo loro collaborazione e servizi. Per quanto attiene invece ai soci individuali occorre verificare se partecipano per solidarietà o per collaborazione, non è un fatto burocratico, occorre ragionare per logiche di interessi.

Romano – occorre individuare 3 o 4 nomi tra i presenti per costituire un gruppo di lavoro.

Bajardi – la perdita di iscritti è dovuta al fatto che non abbiamo con loro un rapporto differenziato. Il gruppo di lavoro sarà composto da Bajardi, Signore, De Vicariis, Vescovi.

De Vicariis – lo scorso anno avevamo cercato di conoscere chi sono i nostri soci.

Romano – hanno risposto in due!

De Vicariis – i soci si domandano a cosa serve associarsi. Occorre differenziare: vogliono dare o ricevere servizi? Occorre contattare telefonicamente chi non ha inteso rinnovare la tessera, incontrare le persone, spendersi sul territorio, vi è un problema di visibilità, come dice Spadafora. Occorre evidenziare chi siamo e che cosa facciamo, essere presenti a tutti gli eventi, fiere, gazebo, fare volantini sulle attività realizzate, fare autopromozione, realizzare un calendario e venderlo. Ad esempio l’iniziativa teatro e salute significa spettacolo. È un evento. La gente vi partecipa. Occorre pensare in termini di marketing

Graziano – avevamo già pensato di realizzare il calendario.

Romano – abbiamo pensato di fare un libercolo, un diario, ma occorre un investimento iniziale.

Bajardi – chiedo a De Vicariis di inviare una e-mail con le sue proposte.

Romano – invio una apposita e-mail al gruppo di lavoro, affinché si inizi immediatamente a dialogare sul tema.

Calvano – molti piemontesi hanno frequentato la scuola di perfezionamento all’Università di Perugia. Suggesto di contattare tutte queste persone e di incontrarle e proporre loro di collaborare con noi.

Bajardi – dovrebbero essere una quarantina. Ti mando il nome di chi organizza i master presso l’Università. Si chiama Antonelli. Poi occorre chiamare anche Pocetta, sempre dell’Università di Perugia.

Romano – quella di Calvano mi pare una buona idea. Propongo un incontro del Direttivo per discutere il piano di lavoro per l’anno 2013.

Bajardi – ringrazia tutti e chiude la riunione.

Alle 19,00 la discussione ha termine

N.B. redatto in collaborazione con Anna Boccoardo.

Il Presidente
Sante Bajardi

Il segretario
Rosa Auddino